



Associazione dei Geografi Italiani (A.Ge.I) – Gruppo di ricerca: “Storia della cartografia e cartografia storica”

## Seminari di studio

### *Cartografie per la pace*

---



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**



Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali – Università di Parma

Gruppo di ricerca MAPTER – Dalla mappa al territorio. Cartografia storica per lo studio delle dinamiche ambientali e paesaggistiche

Progetto Prin 2022 CHILD – Children History Italian Life Documentation. Children and everyday life in the Italian postwar (1918-1922) - PRIN 2022

Istituto Alcide Cervi – Biblioteca-Archivio “Emilio Sereni”

## *Nomi di luoghi, cartografie di pace*

Parma, 20 marzo 2025

ore 10.00-18.00

Dipartimento di Discipline Umanistiche,  
Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC)

Aula Ferrari - Strada M. D'Azeglio 85

Con la collaborazione di

Gruppi di ricerca A.Ge.I: “Toponomastica”, “Genere e Geografia”, “GEOMUSE”

Comitato scientifico: Valentina De Santi, Carlo A. Gemignani, Piergiovanni Genovesi, Anna Guarducci, Carla Masetti, Paola Pressenda, Luisa Rossi, Fabrizio Solieri

Comitato organizzatore: Valentina De Santi, Carlo A. Gemignani, Piergiovanni Genovesi, Fabrizio Solieri

Segreteria: [valentina.desanti@unito.it](mailto:valentina.desanti@unito.it); [carloalberto.gemignani@unipr.it](mailto:carloalberto.gemignani@unipr.it)

L'idea di organizzare i Seminari di Studi Cartografie per la pace (il primo a Parma e il secondo sarà a Siena) nasce di conseguenza alla partecipazione del Gruppo di Storia della cartografia e cartografia storica dell'AGEI, alle Giornate della Geografia, svoltesi a Trento nel settembre del 2024. Questo primo incontro a Parma è organizzato dal DUSIC con i due Gruppi di ricerca ad esso afferenti: MAPTER (Dalla mappa al territorio. Cartografia storica per lo studio delle dinamiche ambientali e paesaggistiche) e CHILD (Children History Italian Life Documentation. Children and everyday life in the Italian postwar, 1918-1922").

Cartografia, toponomastica e odonomastica, ormai comunemente intesi come strumenti non neutrali di appropriazione culturale e politica del territorio, si rivelano essere fondamentali fonti di interpretazione delle diverse realtà spaziali, capaci di influenzare in modo significativo i percorsi educativi, individuali e collettivi, quindi le percezioni, le memorie, le narrazioni dei luoghi. Per questo motivo la lettura di questi particolari oggetti di studio non può sottrarsi ad un'analisi critica del loro contesto storico di produzione e circolazione, che miri a decostruirne gli indirizzi ideologici, i contenuti simbolici impliciti, mettendone poi in evidenza, al contrario, le ricadute sociali positive. Gli studiosi sono chiamati a discutere dei temi in oggetto durante un incontro strutturato in tre momenti.

Il primo vede gli esperti dialogare, anche sulla base di casi di studio concreti, sul valore strategico di toponomastica e odonomastica, ragionando su quei meccanismi culturali che rivelano come un'operazione apparentemente semplice – “dare un nome” a spazi geografici differenti (urbani, rurali, fisici ecc.) – sia in realtà un potente strumento di appropriazione politica della realtà territoriale e una fonte straordinaria per comprendere la storia di una nazione.

Il secondo è dedicato ad inquadrare il ruolo della cartografia, mettendo in evidenza i passaggi che possono portarla a diventare da strumento nato “per fare la guerra” o “per imporre la pace del vincitore” a veicolo utile alla diffusione di valori universali di pace, basati sulla conoscenza reciproca fra popoli e contesti culturali e socio-spaziali differenti.

Il momento conclusivo sarà invece dedicato alla presentazione di carte, documenti e fonti letterarie per una educazione alla pace e alla cittadinanza globale. Protagonisti: il Museo della Geografia dell'Università La Sapienza di Roma, il fondo “Partigiani della pace” conservato all'Archivio Emilio Sereni dell'Istituto Alcide Cervi di Gattatico e una riflessione geo-letteraria sulle parole e gli scritti di un protagonista della cultura italiana del Novecento: Mario Rigoni Stern.

## PROGRAMMA

Ore 10.00 – **Saluti istituzionali**

Ore 10.15 – **Apertura dei lavori**

**Paola Pressenda**, Università di Torino, Coordinatrice del Gruppo di ricerca A.Ge.I. *Storia della cartografia e cartografia storica*

Ore 10.30 **Sessione I – Nomi**

Introduce e coordina: **Silvia Siniscalchi**, Università di Salerno

**Piergiovanni Genovesi**, Università di Parma, *Odonomastica di guerra, guerre odonomastiche*

**Giuseppe Muti**, Università dell'Insubria, *In nome della pace. Toponomastica, conflittualità e processi di pacificazione*

**Valeria Pecorelli**, Università dell'Insubria, *Quali pratiche per una toponomastica inclusiva? Analisi e riflessioni a partire da studi di caso europei*

**Fabrizio Solieri**, Università di Parma, *Per la pace e per la libertà dei popoli oppressi. Percorsi odonomastici di un'amministrazione social-comunista*

Ore 13.00 **Pausa Pranzo**

Ore 14.30 **Sessione II – Carte**

Introduce e coordina: **Valentina De Santi**, Università di Torino

**Anna Guarducci**, Università di Siena, *Quali cartografie per la pace?*

**Carlo A. Gemignani**, Università di Parma, *Una geografia dei movimenti per la pace: fonti e documenti*

**Massimo Rossi**, Fondazione Benetton Studi Ricerche, *Imago pacis. Quando la geografia incontra gli artisti*

Ore 16.00 **Sessione III – Strumenti**

Introduce e coordina: **Carla Masetti**, Università di Roma Tre

**Riccardo Morri**, Sapienza Università di Roma, *Paesaggio e cartografia: il linguaggio della geo-graficità per l'educazione alla cittadinanza globale nell'esperienza del Museo della Geografia di Roma*

**Chiara Visentin**, Politecnico di Milano, Istituto Alcide Cervi, *La "pace sensibile" di Mario Rigoni Stern. Tra letteratura, etica civile e geografie*

**Caterina Bavosi**, Istituto Alcide Cervi, *La cartella "Movimento pacifista" nell'Archivio Emilio Sereni dell'Istituto Alcide Cervi*